

PRIORITÀ Non è facile essere mamma, ma lo è ancora di meno quando si è costrette a fare anche da padre ai propri figli, provvedendo da sole alla loro educazione, alla loro crescita ed alle loro esigenze, con la speranza che coloro che abbiamo messo al mondo possano avere un' esistenza più agevole e felice. È questa la priorità di ogni madre.

Ed i togati bresciani hanno dimostrato di applicare con rigore la legge senza dimenticare di utilizzare anche il cuore quando si tratta di emettere una sentenza.

In fondo, la vera Giustizia si realizza quando subentra in colui che giudica tale imprescindibile componente umana. Senza quest' ultima il diritto sarebbe solo un cumulo di norme e di codici, una faccenda da poter demandare alle macchine, a sterili robot, tanto infallibili quanto iniqui.

Gabriella è stata una genitrice "single", separata da un marito che si è sottratto alle sue responsabilità, facendo gravare su di lei ogni onere.

Tuttavia, adesso si sentirà meno sola e potrà tirare un sospiro di sollievo, riprendendosi dalla fatica e dall' ansia di garantire ai figli tutto pur avendo poco. Il suo debito sarà cancellato. Ciò che resterà inestinguibile, invece, è il suo credito. Quello costituito dalla somma di tutto l' amore che in questi anni ha seminato nonché donato ai suoi ragazzi.

riproduzione riservata **IL TESTO** La legge salva-suicidi, la 32012, è stata pensata per rispondere a situazioni di difficoltà economica, ovvero di sovraindebitamento, per i privati cittadini come artigiani, agricoltori, commercianti. Questi si possono rivolgere ad un tribunale e chiedere di pagare i debiti sulla base delle proprie reali disponibilità economiche **IL GIUDICE** In caso di situazione di effettiva difficoltà economica e a seguito degli accertamenti di un giudice ed esperto contabile, il privato cittadino potrà accedere ad un piano di rientro creditizio che sia commisurato a debiti ed averi del debitore **I CREDITORI** I creditori non riceveranno tutta la somma che gli spetta, ma la parte che il debitore può permettersi di pagare. Il piano, però, deve essere accettato da almeno il 60% dei creditori.